



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 604 DEL 15/09/2016

Settore CACCIA PESCA E SPORT

**OGGETTO: ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI - STAGIONE VENATORIA 2016/2017.
APPROVAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DELLA LEPRE COMUNE.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con propria determinazione n. 503 del 19/07/2016, in ottemperanza all'art. 16, comma 4 della Legge regionale n. 50/1993, è stato approvato il Calendario venatorio per la Zona faunistica delle Alpi, relativo alla stagione venatoria 2016 – 2017;

Visto che il medesimo provvedimento ha rinviato ad una successiva determina dirigenziale l'approvazione dei piani di prelievo della Lepre comune, nonché l'approvazione delle relative modalità di attuazione;

Considerato che, per poter formulare e realizzare i piani di prelievo della Lepre comune in armonia con gli indirizzi di gestione attualmente raccomandati in ambiente scientifico, è necessario prendere in esame la consistenza delle popolazioni, che può essere stimata indirettamente analizzando l'andamento dei piani di prelievo degli anni precedenti e valutare, altresì, il successo riproduttivo, calcolabile in base all'esame del tubercolo di Stroh sugli esemplari abbattuti agli inizi della stagione venatoria (prime tre giornate di caccia alla specie);

Esaminati gli abbattimenti delle precedenti stagioni venatorie;

Rilevato che le popolazioni di Lepre possono trarre beneficio da interventi di miglioramento ambientale, realizzati sui territori dove esse sono effettivamente o potenzialmente presenti;

Ritenuto che, qualora i Comprensori alpini o le Riserve di caccia abbiano recentemente assunto tali iniziative o stiano realizzando programmi pluriennali di intervento, il piano di prelievo possa essere formulato valutando anche le attese di incremento numerico conseguenti ai miglioramenti in atto;

Ritenuto, altresì, che, nella concreta definizione dei piani di prelievo, debba essere tenuto conto dell'impegno profuso dai Comprensori alpini o dalle rispettive Riserve di caccia per migliorare la gestione della Lepre, in termini di:

1. adesione ad iniziative promosse dalla Provincia per lo studio e l'incremento della specie;
2. richiesta di sospensione del prelievo durante la passata stagione venatoria, a causa delle avverse condizioni climatiche, sfavorevoli alla specie;
3. decisioni responsabilmente assunte dai medesimi Comprensori o Riserve, basate sull'esito dei monitoraggi, sul successo riproduttivo e sull'effettiva consistenza della specie, accogliendo senz'altro, in tal caso, se ed in quanto compatibili, le proposte di piano presentate dai Comprensori stessi;

Viste le proposte di piano di prelievo della Lepre comune, presentate dai Comprensori alpini e dalle Aziende faunistico-venatorie di Zona Alpi;

Ritenuto di poter accogliere quelle proposte di prelievo che siano state formulate in coerenza con i criteri sopra illustrati;

Ritenuto, pertanto, di approvare il piano di prelievo della Lepre comune per la stagione venatoria 2016/2017, nella consistenza massima riportata nella tabella allegata, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

Considerato che il piano di prelievo esprime un concetto dinamico, in dipendenza da numerose variabili, alcune delle quali, come il successo riproduttivo, possono essere verificate soltanto dopo alcune giornate di caccia, mentre altre, come la residua consistenza della popolazione, trovano riscontro a stagione venatoria inoltrata;

Atteso, pertanto, che, per avere una precisa conoscenza del successo riproduttivo della Lepre comune, si rende necessario effettuare, su tutti i capi abbattuti nelle prime tre uscite di caccia, la determinazione dell'età attraverso il controllo del "tubercolo di Stroh" da parte degli incaricati della Riserva, alla presenza della Polizia Provinciale che certifica la correttezza del risultato;

Evidenziato che, qualora in una Riserva di caccia l'esito di tali verifiche fosse negativo, la Provincia potrebbe ravvisare l'opportunità di chiudere immediatamente il prelievo della specie selvatica in parola, nel territorio della Riserva medesima, adottando un apposito provvedimento dirigenziale;

Considerato, altresì, che, per monitorare l'andamento dei prelievi della specie selvatica in questione nel corso della stagione venatoria 2016/2017, è necessario che, nel periodo compreso tra il 18 settembre e il 27 novembre 2016, nelle giornate del martedì e del venerdì di ogni settimana, le Strutture venatorie comunichino i dati dei prelievi all'Ufficio faunistico della Provincia il quale provvederà al puntuale aggiornamento bisettimanale dei dati di prelievo;

Ritenuto, data l'importanza di ottenere tempestivamente le informazioni sul successo riproduttivo e sull'andamento dei prelievi, di riservarsi la facoltà di sospendere temporaneamente o chiudere definitivamente il piano di prelievo assentito, qualora i Comprensori, le Riserve o le Aziende non ottemperassero a dette incombenze;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n. 76 del 03/08/2016 è stato approvato il PEG dell'anno 2016 per la sola parte contabile;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DETERMINA

1. di approvare, per ciascuna delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico-venatorie della zona faunistica delle Alpi, i piani di prelievo della Lepre comune per la stagione venatoria 2016/2017, nella consistenza massima riportata nella tabella allegata che forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di stabilire le seguenti procedure operative:
 - a) le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie, durante le operazioni di controllo dei capi abbattuti nelle prime tre uscite di caccia, dovranno raccogliere la zampa anteriore destra delle lepri abbattute e portate in visione, indicando la data e la località del prelievo e dovranno conservare tale reperto biologico per la determinazione dell'età dei soggetti esaminati, ai fini di consentire alla Provincia di valutare se disporre l'eventuale sospensione o la chiusura anticipata del piano di prelievo, qualora si rilevassero evidenti situazioni di scarso successo riproduttivo;
 - b) i referenti delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico-venatorie ricadenti nella zona Alpi nei giorni immediatamente successivi all'abbattimento, dovranno effettuare il controllo del "tubercolo di Stroh" sui reperti conservati, alla presenza della Polizia Provinciale che certifica la correttezza del risultato e ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio faunistico della Provincia;
 - c) i direttivi dei Comprensori alpini, delle Riserve di caccia e delle Aziende Faunistico venatorie di Zona Alpi dovranno comunicare puntualmente i dati dei prelievi effettuati all'Ufficio faunistico provinciale, con frequenza bisettimanale (martedì e venerdì, entro le ore 10,00), nei modi concordati con l'Ufficio medesimo;
 - d) l'Ufficio faunistico, in collaborazione con il Servizio di Polizia Provinciale, provvederà al conseguente aggiornamento del tabulato che riporta i dati dei piani di prelievo; tale aggiornamento sarà effettuato nel periodo compreso tra la data di apertura generale della caccia e quella di chiusura della caccia in forma vagante in zona Alpi, con frequenza bisettimanale e, precisamente, nei giorni di martedì e di venerdì;
 - e) l'Ufficio faunistico trasmetterà tali aggiornamenti ai Comprensori alpini e alle Aziende faunistico-venatorie di Zona Alpi, nonché alla Polizia Provinciale;
 - f) i direttivi dei Comprensori alpini, delle Riserve di caccia e delle Aziende Faunistico venatorie di Zona Alpi dovranno dare adeguata e tempestiva divulgazione dei piani di prelievo, dei loro aggiornamenti e di tutta la documentazione trasmessa dalla Provincia, utilizzando esclusivamente i documenti ufficiali;

3. di riservarsi la facoltà di sospendere temporaneamente o di chiudere definitivamente il piano di prelievo assentito, qualora dall'esame del tubercolo di Stroh sugli esemplari abbattuti nelle prime tre giornate di caccia alla specie si rilevassero evidenti situazioni di scarso successo riproduttivo, o qualora non fossero rispettati i precedenti punti 2a), 2b), 2c) e 2f);
4. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.
5. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza, approvato con deliberazione di Consiglio n. 37/2013, che è di giorni 90 dalla ricezione delle proposte di piano di prelievo.(id. proc. n. 290).

Vicenza, 15/09/2016

**Sottoscritta dal Dirigente
(ARZENTON ADRIANO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: dott. Gianluigi Mazzucco



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 604 DEL 15/09/2016

Settore CACCIA PESCA E SPORT
Proposta N° 788 / 2016

**OGGETTO: ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI - STAGIONE VENATORIA 2016/2017.
APPROVAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DELLA LEPRE COMUNE.**

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI

(ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 27 ottobre 2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 20/09/2016

**Sottoscritto dal Segretario Generale
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Piano di prelievo della Lepre comune
stagione venatoria 2016 - 2017

	Riserva alpina	<i>Numero capi proposto dalla Riserva/CA</i>	<i>Numero massimo capi assegnati</i>	Motivazioni dell'assegnazione
C.a. 1	Crespadoro	25	24	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto nella stag. ven. 2015/2016 il piano è stato chiuso in anticipo su richiesta della Polizia provinciale.</i>
	Recoaro Terme	55 di cui 3 in Zona A	55 di cui max 3 in Zona A	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato.</i>
	Valli del Pasubio	30 di cui 3 in Zona A	30 di cui max 3 in Zona A	<i>Assegnazione ridotta rispetto al piano della s.v. 2015/2016, su richiesta della Riserva.</i>
	Tretto	10	10	<i>Assegnazione ridotta rispetto al piano della s.v. 2015/2016, su richiesta della Riserva.</i>
C.a. 2	Arsiero	12 di cui 3 in Zona A, 3 in Zona B e 6 in Zona B1	12 di cui max 3 in Zona A, 3 in Zona B e 6 in Zona B1	<i>Proposta accolta, in quanto, a seguito di censimento, è stata rilevata una consistenza stabile o in aumento.</i>
	Laghi	8 di cui 2 in Zona A	8 di cui max 2 in Zona A	<i>Proposta accolta, per avere effettuato specifici miglioramenti ambientali nella Riserva.</i>
	Posina	6	6	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato.</i>
	Lastebasse	8	3	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto nella stag. ven. 2015/2016 il piano non è stato completato.</i>
	Pedemonte	4	3	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto nella stag. ven. 2015/2016 il piano non è stato completato.</i>
	Tonezza del Cimone	18	18	<i>Proposta accolta, per avere effettuato specifici miglioramenti ambientali nella Riserva.</i>
	Valdastico	4	4	<i>Assegnazione ridotta rispetto al piano della s.v. 2015/2016, su richiesta della Riserva.</i>
C.a. 3	Caltrano	47	47	<i>Proposta accolta, per consentire la gestione specialistica della specie (assegnazione a squadre)</i>
	Calvene	14 di cui 3 in Zona B1, 6 in Zona B2 e 5 in Zona B3	14 di cui 3 in Zona B1, 6 in Zona B2 e 5 in Zona B3	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato.</i>
	Cogollo del Cengio	60 di cui 25 in Zona B e 35 in Zona B1	60 di cui 25 in Zona B e 35 in Zona B1	<i>Proposta accolta, per consentire la gestione specialistica della specie (date di prelievo differenziate)</i>
	Lugo di Vicenza	11 di cui 3 in Zona B1, 3 in Zona B2 e 5 in Zona B3	11 di cui 3 in Zona B1, 3 in Zona B2 e 5 in Zona B3	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato.</i>
	Velo d' Astico	15	15	<i>Assegnazione ridotta rispetto al piano della s.v. 2015/2016, su richiesta della Riserva.</i>

	Riserva alpina	<i>Numero capi proposto dalla Riserva/CA</i>	<i>Numero massimo capi assegnati</i>	Motivazioni dell'assegnazione
C.a.4	Asiago	80	80	<i>Proposta accolta, in quanto nella s.v. 2015/16 il piano è stato chiuso in anticipo, su richiesta della Riserva, causa avversità climatiche.</i>
	Roana	90	90	<i>Proposta accolta, in quanto nella s.v. 2015/16 il piano è stato chiuso in anticipo, su richiesta della Riserva, causa avversità climatiche.</i>
	Rotzo	50 di cui 15 in Zona A e 35 in ZoneB/B1	50 di cui max 15 in Zona A e 35 in ZoneB/B1	<i>Assegnazione ridotta rispetto al piano della s.v. 2015/2016, su richiesta della Riserva.</i>
C.a. 5	Enego	47	47	<i>Proposta accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato.</i>
	Foza	33	33	<i>Proposta di aumento accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato in anticipo.</i>
	Gallio	33 di cui 4 in Zona A	31 di cui max 3 in Zona A	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto nella stag. ven. 2015/2016 il piano non è stato completato.</i>
C.a. 6	Bassano del Grappa	11	11	<i>Proposta di aumento accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato.</i>
	Marostica	12	10	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto nella stag. ven. 2015/2016 il piano non è stato completato.</i>
	Conco	32	32	<i>Proposta di aumento accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato</i>
	Lusiana	20	20	<i>Assegnazione ridotta rispetto al piano della s.v. 2015/2016, su richiesta della Riserva.</i>
	Campolongo /Valstagna	5	5	<i>Assegnazione ridotta rispetto al piano della s.v. 2015/2016, su richiesta della Riserva.</i>
C.a. 7	Sinistra Brenta	80	80	<i>Proposta accolta, per avere effettuato specifici miglioramenti ambientali nella Riserva e per consentire la gestione specialistica della specie (assegnazione a squadre).</i>
A.F.V.	Cismon del Grappa	18	18	<i>Proposta di aumento accolta, in quanto nella stagione venatoria 2015/2016 il piano è stato completato.</i>
A.F.V.	Gallio	25	20	<i>Assegnazione ridotta rispetto alla proposta, in quanto nella stag. ven. 2015/2016 il piano non è stato completato.</i>